

LIBRI

ATTI UMANI

# L'uomo è capace di violenza inaudita ma può ancora salvarsi

Le prime pagine fanno venire voglia di abbandonare il libro: scene di violenza disumana, cadaveri, ossa. Ma se si ha il coraggio di andare avanti in *Atti umani*, seconda opera tradotta in Italia della sudcoreana Han Kang, inizia un viaggio profondo, all'interno della natura umana che non deluderà. Raccontare la violenza resta infatti il tema portante della sua opera, che abbiamo conosciuto con *La vegetariana*, libro premiato con il Man Booker International Prize nel 2016. In quel caso la violenza era subita da una donna, che in seguito ai traumi di un'infanzia segnata dal padre feroce, cova dentro talmente tanto dolore da desiderare di diventare un albero, come gesto di estrema catarsi. *Atti umani* racconta, invece, una violenza di massa. Quella accaduta nel 1980 a Gwangju, città natale dell'autrice, dove dimostranti che protestavano pacificamente contro

la dittatura furono brutalmente decimati dal fuoco della giunta militare. Han allora aveva solo 10 anni, ed era andata via dalla città appena 4 mesi prima, ma quella strage di innocenti l'ha assorbita nell'anima. Raccontarla è servito più a lei che all'operazione verità sottesa al romanzo. Il massacro è infatti passato sotto silenzio fino al 1996 (e nessuno ha mai davvero pagato per quello che è successo) e grazie al libro i morti tornano a dialogare con chi è sopravvissuto. Ci sono infatti più voci, tutte di giovanissimi, che raccontano il massacro; uno di loro sta cercando un amico scomparso (che in realtà è stato ucciso). L'obiettivo di Kang è usare i momenti violenti della nostra memoria collettiva per un percorso di redenzione. Perché lei, nonostante viva ancora in un paese dove la pace è continuamente minacciata, continua a credere nell'uomo e nella sua dignità. S.F.

La scrittrice sudcoreana Han Kang, 46 anni.



Jean Chung/The New York Times/Contrasto

Han Kang



Atti umani



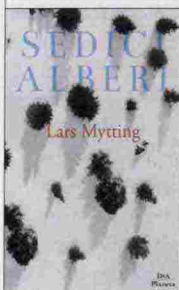
*Atti umani*, di Han Kang, Adelphi, 19 euro.

## CHI È HAN KANG

Nata nel 1970 a Gwangju, si è trasferita a Seoul 4 mesi prima del massacro del 1980 che racconta nel libro. A 20 anni è tornata nel paese natale per visitare il cimitero delle vittime. «Gwangju è tutti i luoghi e tutti i tempi in cui dignità e violenza coesistono», ha detto. Ha un padre scrittore e un figlio di 17 che l'ha accompagnata a Capri dove ha appena ricevuto, per *Atti umani*, il

Premio Malaparte. È la terza donna premiata, dopo Donna Tartt ed Elizabeth Strout, da quando, nel 2012, Gabriella Buontempo ha ripreso la tradizione del premio fondato nel 1983 da Alberto Moravia e da sua zia Graziella Lonardi, riportandolo a Capri grazie al sostegno di Michele Pontecorvo e di Ferrarelle. Il Sud Italia ha ricordato ad Han, per ospitalità, la sua terra.

## Natura e segreti di famiglia



Dopo il successo di *Norwegian Wood*, l'autore torna con una storia magistralmente orchestrata che si snoda tra un bosco composto da pregiatissimi alberi della Norvegia e i campi di battaglia della Seconda guerra mondiale in Francia. Qui un giovane cercherà di scoprire i segreti del suo passato.

*Sedici alberi*, di Lars Mytting, Dea Planeta, 18 euro.

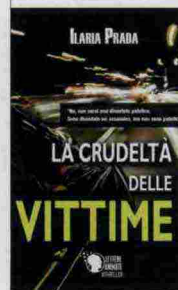
## Cuori fuorilegge



Varcare il territorio magnifico e misterioso del sesso è la tappa fondamentale per tutti i giovani. Ma quando a farlo sono una anglo-araba velata e un non musulmano figlio di un leader dell'estrema destra, l'amore si trasforma in una passione proibita. Basterà la sfrontatezza dei 18 anni per superare i pregiudizi?

*Islam in Love*, di Rania Ibrahim, Jouvence, 22 euro.

## Un gioco di ruoli



Cosa succede se il carnefice è a sua volta una vittima? Lo scopriremo seguendo gli sviluppi dell'incidente successo a un ex manager in pensione, investito da un pirata della strada. L'uomo si mette sulle tracce di chi lo ha costretto a vivere sulla sedia a rotelle e alla fine si imbatte in un uomo goffo e inetto.

*La crudeltà delle vittime*, di Ilaria Prada, Lettere Animate Editore, 13 euro.